

Dopo la settimana di chiusura

Breda pistoiese: tornano al lavoro i 1250 operai

Gli obiettivi per garantire la produzione e difendere i livelli occupazionali - In lotta anche i metalmeccanici della LMI

PISTOIA - Il primo maggio a Pistoia sarà un'occasione per riproporre l'impegno di lotta per la soluzione dei grossi problemi del mondo del lavoro e fra questi la situazione alla Breda e alla LMI. Sta infatti per concludersi la settimana di chiusura forzata per 1.250 lavoratori della Breda.

Una chiusura che ha consentito di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle prospettive che attendono questa importante azienda pistoiese. Per quest'anno mancano circa 100 mila ore di lavoro, equivalenti a circa 90 posti di lavoro, per garantire il livello di piena occupazione dell'azienda; per il 1979 le ore saliranno a 400 mila (circa 350 lavoratori); nel 1980 arriveranno a 500 mila (circa 500 lavoratori).

Per affrontare questa pesante prospettiva di crisi per l'anno 1978 i lavoratori della Breda hanno concordato una fermata delle attività per questa settimana correndo però il rischio che l'azienda ricorra alla richiesta di cassa integrazione: che non venga garantito l'attuale livello di occupati (non rispettando quell'accordo ottenuto in questi giorni per i corsi di formazione per 75 giovani disoccupati) e che venga infine pregiudicato il raggiungimento, in tempi brevi, del tetto minimo di 1.100 addetti.

Gli obiettivi dei lavoratori della Breda pistoiese sono quindi quelli per l'immediata spesa di 400 miliardi, annunciati dal presidente Andreotti, che possano permettere una continuità delle attuali produzioni scongiurando così il pericolo della cassa integrazione fin dal 1979; la rapida approvazione del piano nazionale dei trasporti; l'assegnazione delle commesse non in modo frazionato e dispersivo ma per grandi lotti e con continuità di esecuzione.

Ai metalmeccanici della Breda si aggiungono quelli della LMI di Campitottero. La situazione vede oggi la direzione aziendale impegnata a non rispettare gli accordi, sul mantenimento e lo sviluppo degli organici, prospettando addirittura minacce di disoccupazione. La F.I.M. respinge decisamente questa logica paragona le tendenze a smantellare le aziende di Campitottero e Limestone e invita i lavoratori e gli abitanti della montagna alla mobilitazione contro la volontà di licenziamento ma soprattutto rivendica una ripresa negli investimenti che permettano di ampliare i settori commerciali esistenti attualmente nella produzione della LMI e a ricercare, allo stesso tempo produzioni alternative al settore munizionamento.

Positivi risultati raggiunti dal monocolore comunista

Dopo il bilancio Montignoso affronta lo scoglio del Prg

La giunta si regge sul programma concordato fra PCI e PSI - Il bilancio votato con la sola astensione della DC - L'impegno a proseguire l'opera di ripristino delle zone colpite dal Tornado

MONTIGNOSO - Spira un vento di ottimismo nei corridoi del municipio di Montignoso. Il monocolore comunista, creato quasi per forza, sta raccogliendo risultati inaspettati. Nata dopo una lunga crisi politico-amministrativa, la giunta presieduta dal compagno Eugenio Benassi ha in questi giorni raggiunto il primo importante obiettivo che si era ripromessa e che era anche il primo dei punti del programma concordato tra PCI e PSI, programma sul quale si regge l'attuale monocolore. Questo primo punto è l'approvazione del bilancio che è stato votato da tutti i gruppi presenti in consiglio, e cioè PCI, PSI, PSDI e lista cittadina, tranne che da quello della Democrazia cristiana, che si è astenuto.

E proprio questa astensione rende ottimisti gli amministratori. Infatti, leggendo tra le righe della dichiarazione di voto del consiglio democratico, traspare in maniera abbastanza evidente l'approvazione sostanziale delle scelte operate in sede di bilancio, dalla giunta. Dopo il voto che ha portato all'approvazione del bilancio, ma forse più di prima, i rapporti tra le forze politiche sono mutati; non più l'atteggiamento di scontro frontale che talvolta, almeno durante la crisi, si evidenziava, ma un rapporto fondato sulla reciproca collaborazione che fa ben sperare per la futura amministrazione. Ma il problema del piano regolatore non è soltanto una questione politica se pur di notevole e primaria impor-

per forza si è detto. Non erano le intenzioni dei comunisti giungere ad una tale soluzione, che si era però resa inevitabile stante le difficoltà esistenti nel gruppo socialista il quale dopo aver riaffermato la continuità dell'accordo PCI-PSI non era stato in grado di arrivare ad una composizione unitaria della giunta.

Ora, dopo aver superato lo scoglio rappresentato dal bilancio, gli amministratori guardano al secondo dei punti del loro programma di governo locale: il piano regolatore generale e i piani pluriennali di attuazione. Per comprendere l'importanza di questo punto crediamo sia utile ricordare due cose: su questo punto è caduta la giunta precedente; Montignoso è l'unico comune della Toscana che non è ancora provvisto di un solo strumento urbanistico definitivamente approvato, il piano regolatore è stato adottato ma non approvato. « Il confronto su questo punto - sottolinea il sindaco Benassi - sarà il banco di prova per un effettivo superamento dei problemi politico-amministrativi che incombono sul panorama locale ».

« Il superamento di questo problema - rinecra la dose Passerone Carlo Bay - è determinante per il futuro sviluppo del territorio non si può prescindere dalla posizione che prenderanno gli altri gruppi, anche se si può fondamente-

spere in un atteggiamento di fattiva collaborazione. Certo i problemi di Montignoso non sono tutti qui, volendo si potrebbe continuare ancora per molto, tante altre questioni bussano alle porte.

Innanzitutto l'impegno a proseguire l'opera di ripristino delle zone colpite dal tornado che la notte del 28 agosto 1977 ha investito questa parte del litorale apuoversilese; in questa sfortunata occasione i danni maggiori alle colture, alle abitazioni, alle strutture pubbliche e alla rete idrica ebbero proprio a Montignoso, in quanto il territorio comunale pur occupando soltanto un chilometro di spiaggia si allarga ad imbutto fino alle Alpi Apuane, e in questo imbutto si è andata a innestare la tromba d'aria. I danni alle strutture private sono stati calcolati in 2 miliardi di lire, quelli alle strutture pubbliche in 1 miliardo. Per poter permettere un'operazione accelerata di ripristino il consiglio regionale varò a suo tempo una legge speciale per permettere la ricostruzione in assenza di un adeguato strumento urbanistico.

Altro problema che urge risolvere è l'ottimizzazione del centro pedicolaro. Una struttura costata finora miliardi e miliardi non si sa bene da che cosa da almeno un paio di anni, ultimamente la gestione ha stanziato circa 2 miliardi per questa struttura, sarebbe ora che venissero adeguatamente utilizzati.

Per le scelte urbanistiche gli amministratori sono orientati a percorrere la via della partecipazione della popolazione, attraverso assemblee pubbliche nei vari rioni; quelle assemblee che la carenza di spazio all'incremento edilizio, queste considerazioni e la forma orografica del territorio, danno vita a tutta una gamma di possibilità circa la utilizzazione dello stesso e fanno comprendere l'importanza di uno strumento delimitato come il piano regolatore.

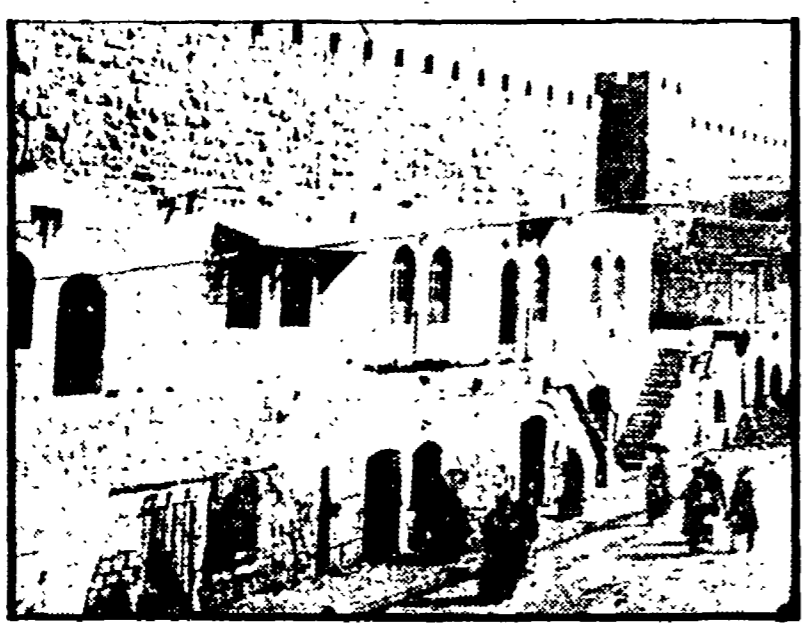
Naturalmente agli effetti di una gestione democratica del territorio non si può prescindere dalla posizione che prenderanno gli altri gruppi, anche se si può fondamente-

Fabio Evangelisti

Le lastre esposte nella sala dell'università popolare

L'anarchico Gori fotografo in una mostra a Rosignano

ROSIGNANO - Le fotografie di Pietro Gori, famoso anarchico toscano e uomo di cultura, sono state esposte in una mostra allestita nelle sale dell'università popolare di Rosignano, la sua città. E' un aspetto inedito della figura di quest'uomo vissuto a cavallo tra l'800 ed il '900.



Gori infatti era noto per la sua attività nel propagandare l'ideale anarchico dove esercitò una funzione di esaltazione poetica della filosofia materialista come lo ricorda Nicola Badaloni nella sua opera « Democratici e socialisti livornesi nell'800 ».

di Rosignano dove esiste una sezione che raccoglie e conserva ricordi, cimeli e scritti dell'anarchico, sono conservate circa duecento lastre fotografiche che il Gori scattava durante i suoi viaggi e particolarmente in quello che fece nell'Egitto ed in Palestina. Da quelle località ripeté una fitta serie di appunti sui quali elaborò successivamente i temi di una serie di conferenze: la prima alla associazione della stampa a Roma, cui seguirono altre tenute nelle maggiori città italiane.

Andò in Medio Oriente per superare il trauma subito per la morte della madre e la luce stellare, che sorride anche da lontano, alla mia vita randagia e procellosa come la defun- zione in una lettera all'amico Ezio Bartolini.

Una quantità di appunti fotografici attraverso i quali si possono ricostruire usi e costumi di quei popoli e la loro storia, e lo stato di povertà della maggior parte degli abitanti. Pietro Gori aveva portato a termine anche una missione per la società scientifica Argentina insieme al pittore Angelo Tommasi, durante la lunga esplorazione che compì nell'America del sud.

Di tali documenti, però, non è rimasta traccia. Giovanni Nannini

« Maggio in piazza » stasera a Grosseto

GROSSETO - Si ripeterà quest'anno nella piazza Dante di Grosseto, la manifestazione del « Maggio » in piazza che nella primavera del '77 venne organizzato dall'ARCI di Grosseto, la manifestazione ottenne un grande successo, ponendosi, oltre che come festa popolare, come occasione di incontro, anche come concreto contributo alla rivalutazione e riproposizione di una delle più antiche ed affascinanti espressioni della nostra tradizione culturale.

Nelle campagne della Maremma, così come in tutta una vasta zona dell'Italia centrale, compagnie di « maggerini » o « maggerini » ornati di fiori, muniti di un « corbello » e di un albero rituale, accompagnati dal suono di chitarra o fisarmoniche, passavano di podere in podere, auguravano un anno di prosperità.

Ricordi

Franco Giannini di Livorno ha sottoscritto un abbonamento annuo a favore della sezione comunista di Vastogirardi in provincia di Campobasso, per ricordare il padre, Fabio, scomparso.

Venerdì scorso ricorreva il 5. anniversario della scomparsa del compagno Bargagna Menotti di Livorno. La moglie Ada, lo ricorda agli amici, parenti e tutti ed a quanti gli vollero bene e sottoscrive lire 10 mila per la stampa comunista.

Martedì 2 maggio, ricorre il 2. anniversario della morte del compagno Guido Simancini, fondatore del nostro partito. La figlia, le nipoti, la moglie e il genero sottoscrivono, nel ricordarlo con immutato affetto, lire 50 mila per la stampa comunista.

Nel 2. anniversario della morte del compagno Osvaldo Pistolesi di Piombino, la moglie sottoscrive in sua memoria, lire 20 mila per la stampa comunista.

La moglie Leta e i figli, Miko e Stefania Lombardi, sottoscrivono lire 30 mila per l'Unità in memoria del compagno Silvano di Massa nel 5. anniversario della sua scomparsa.

Nel 4. anniversario della scomparsa di Lirico Da Prato di Portofino a Mare (P), la moglie Lia ed il figlio Mauro con immutato dolore lo ricordano ad amici e compagni e sottoscrivono lire 20 mila per l'Unità.

Il compagno Teodoro Fedi, nato il primo maggio 1907 a Chiusi, affezionatissimo lettore e diffusore dell'Unità, festeggiando il suo settantesimo compleanno, sottoscrive per il nostro giornale lire 10 mila. Giungano a Teodoro gli auguri dei compagni di Chiusi e della nostra redazione.

AGENZIA TEATRALE Organizzazione CAPECCHI - VEGA STAR CANTANTI - ORCHESTRE - ATTRAZIONI VARIE VIA RAMINI 182 - 51030 PISTOIA Tel. (0573) 381285 - 380277 / (0571) 22086

Dalla nostra terra COOP Auser alla vostra tavola COOP VAL DI SERCHIO Nel ringraziare i propri soci e clienti per la fiducia e la preferenza accordatagli fino ad oggi comunica che continuando la politica dei prezzi a difesa del consumatore, quanto prima estenderà la propria gamma di prodotti in campo alimentare.

PER IL VOSTRO CORREDO... PER LE VOSTRE TENDE E TAPPETI. TELERIE TAMIANO Via C. Cittadini, 2 - SIENA IN PIU' TROVERETE: Pantaloni - Jeans - Gonne Pigiami - PER UOMO - DONNA - BAMBINO ATTENDIAMO LE VOSTRE VISITE !!!

edilizia Meucci IMPRESA EDILE MATERIALE DA COSTRUZIONE PIASTRELLE IGIENICO SANITARIE OLMO (Arezzo) Tel. (0575) 39.264

ERBORISTERIA S. MARTINO ERBORISTERIA DIETETICA COSMESI VIA DEL PORRIONE, 36 - SIENA

A POGGIBONSI... da CORTI DINO Viale Marconi, 24 ZOPPAS SMEG ELETTRODOMESTICI RADIO - TV - CASALINGH' PREZZI ECCEZIONALI - IMBATTIBILI ARMERIA - MESTICHERIA VIA ROMA, 14

PRESTITI Finanziari - Cessione 5. stipendio Ipotecari 1. e 2. grado - Finanziamenti edilizi - Sconto porta loggio. D'AMICO Brokers Finanziamenti - Leasing - Assicurtazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa. Livorno - Via Ricasoli, 70 Tel. 28.280

ENRIMODE Succursale di VIAREGGIO Via Marco Polo 43 - uscita Autostrada PROSSIMA APERTURA NUOVA GESTIONE SABATO 6 MAGGIO IL NEGOZIO DEI LAVORATORI !!! VALORIZZA IL VOSTRO DENARO !!! VISITATECI ESCLUSIVISTA jeans piednoir

Sapete che... Rossi e Matteucci Concessionaria RENAULT S. CROCE SULL'ARNO (PI) Tel. 31.053 - 32.207 OFFRE: ● Supervalutazione usata ● Accurata assistenza tecnica

bruni & c. Sottoscrizione CONCESSIONARIA FIAT

CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE DELLA NUOVA Ritmo A PREZZO BLOCCATO fiat bruni & c. un'organizzazione impegnata in tutti i settori dell'automobile AREZZO (0575) 31828/9 CORTONA-CAMUCIA (0575) 62282